

Decreto n.

Prot. n.

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Superiore;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 77 dell'8.2.2024;
- Vista la Legge n. 9.5.1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modificazioni "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Visto l'art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall'art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: "Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età";
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell'11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 22 "Assegni di ricerca" e s.m.i.;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9.3.2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 117.17 del 03.05.2017;
- Vista la Legge del 29.6.2022, n. 79, di conversione del D.L. 30.4.2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" ed in particolare l'art. 14, comma 6-quaterdecies, che prevede che, per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, le università possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Vista la nota della Ministra dell'Università e della Ricerca, prot. n. 9303 dell'8.07.2022, con la quale si chiariscono le principali novità introdotte con la Legge del 29.6.2022, n. 79, tra cui la possibilità per le Università, anche successivamente al termine di centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della Legge, di prorogare o rinnovare gli assegni di ricerca già in essere che restano regolati dalle disposizioni vigenti al momento della loro attivazione e disciplinate dai regolamenti di ateneo;

Segue Decreto n.

- Visto il D.L. n. 198 del 29.12.2022 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (Decreto Milleproroghe) che, all’art. 6, comma 1, proroga fino al 31 dicembre 2023 la possibilità di indire le procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell’articolo 22 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, limitatamente alle risorse già programmate ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine;
- Visto l’art. 6 - comma 4 - del D.L. 30.12.2023 n. 215, in merito alla proroga fino al 31.7.2024 della possibilità di indire le procedure per il conferimento di Assegni di Ricerca, ai sensi dell’articolo 22 della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
- Visto il Bilancio unico di previsione anno 2024 e triennio 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nelle rispettive sedute del 20.12.2023;
- Visto il bando PRIN 2022 emanato con Decreto Direttoriale del MUR n. 104 del 02.02.2022;
- Visto il Progetto PRIN 2022 presentato al MUR dalla prof.ssa Paola Dardano, in qualità di Principal Investigator, dal titolo: *Non-finite verbal forms in ancient Indo-European languages: diachronic, synchronic and cross-linguistic perspectives* (Prot. 2022RSTTAZ);
- Visto il Decreto Direttoriale del MUR n. 901 del 21.06.2023, e relativi allegati, di approvazione delle graduatorie relative al settore *SH4 - The Human Mind and Its Complexity* dal quale si evince l’approvazione del suddetto Progetto;
- Visto il Decreto Direttoriale del MUR n. 1016 del 7.7.2023, e relativi allegati, di ammissione al finanziamento dal quale risulta ammesso al finanziamento il Progetto PRIN 2022 presentato al MUR dalla prof.ssa Paola Dardano, in qualità di Principal Investigator, dal titolo: *Non-finite verbal forms in ancient Indo-European languages: diachronic, synchronic and cross-linguistic perspectives* (Prot. 2022RSTTAZ) – CUP E53D23008980006, con un contributo da parte del MUR per l’Università per Stranieri di Siena pari a € 130.976,00;
- Vista la richiesta (prot. n. 7839 del 7.3.2024) pervenuta da parte della prof.ssa Paola Dardano, in qualità di Principal Investigator del Progetto PRIN 2022 dal titolo: *Non-finite verbal forms in ancient Indo-European languages: diachronic, synchronic and cross-linguistic perspectives* (Prot. 2022RSTTAZ) – CUP E53D23008980006, relativa alla proposta di attivazione di n. 1 assegno di ricerca della durata di 12 mesi, di tipo b), ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240” per il Progetto di ricerca dal titolo: *Non-finite verbal forms in ancient Indo-European languages: diachronic, synchronic and cross-linguistic perspectives*, SSD interessato: L-LIN/01;
- Vista la nota prot. n. 7839 del 7.03.2024 con la quale la prof.ssa Paola Dardano comunica che la prova orale si terrà on line, il giorno lunedì 17 giugno 2024 alle ore 10:00;
- Considerato che per la gestione del sopra menzionato Progetto è stato aperto apposito Progetto cost to cost sul budget del Dipartimento di Studi Umanistici al fine di rendere trasparente l’azione amministrativa;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del 12.03.2024 con la quale viene approvata all’unanimità e seduta stante la proposta di attivazione di un assegno di ricerca per il suddetto Progetto;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 25.3.2024 in merito all’approvazione della proposta di attivazione di n. 1 assegno di ricerca annuale di tipo b), ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, nell’ambito del Progetto PRIN 2022 dal titolo: *Non-finite verbal forms in ancient Indo-European languages: diachronic, synchronic and cross-linguistic perspectives* (Prot. 2022RSTTAZ) – CUP E53D23008980006 di cui è Principal Investigator la prof.ssa Paola Dardano, per il Progetto di ricerca dal titolo: *Non-finite verbal forms in ancient Indo-European languages: diachronic, synchronic and cross-linguistic*

Segue Decreto n.

perspectives, Responsabile Scientifica la prof.ssa Paola Dardano, SSD interessato: L-LIN/01, e della relativa spesa;

- Accertata la disponibilità dei fondi, così come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.3.2024 - CUP E53D23008980006;

D E C R E T A

Art. 1 - Oggetto del bando

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca annuale di tipo b), ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, nell’ambito del Progetto PRIN 2022 dal titolo: *Non-finite verbal forms in ancient Indo-European languages: diachronic, synchronic and cross-linguistic perspectives* (Prot. 2022RSTTAZ) – CUP E53D23008980006 di cui è Principal Investigator la prof.ssa Paola Dardano, per il Progetto di ricerca dal titolo: *Non-finite verbal forms in ancient Indo-European languages: diachronic, synchronic and cross-linguistic perspectives*, Responsabile Scientifica la prof.ssa Paola Dardano, SSD interessato: L-LIN/01, presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Titolo del programma di ricerca

Infiniti e participi nelle lingue indoeuropee antiche: aspetti di morfosintassi.

Descrizione sintetica

Il Progetto è dedicato all’analisi della morfologia e della sintassi delle forme verbali non finite in alcune lingue indoeuropee antiche. Le forme verbali non finite (infiniti, participi, aggettivi verbali, nomi verbali e gerundi) sono categorie miste dal momento che presentano tratti tipici di almeno due classi lessicali (il verbo, da una parte, e il nome, dall’altra). Tale status incerto non solo determina instabilità e ambiguità nella dimensione diacronica e sincronica, ma soprattutto crea un complesso gioco di corrispondenze tra morfologia, sintassi e semantica. A partire da un approccio che non è esclusivamente né storico, né tipologico, ma che coinvolge entrambe le prospettive, il Progetto è dedicato in particolare ai participi e agli infiniti. Le tradizioni linguistiche oggetto delle attività dell’Unità di ricerca sono il greco, il latino e le lingue anatoliche.

Finalità specifiche

Le forme non finite del verbo sono categorie più complesse rispetto alle forme finite che costituiscono il nucleo del paradigma verbale. In sincronia e in diacronia il confine tra queste classi è fluttuante: basti ricordare le difficoltà nel distinguere gli infiniti dai nomi verbali, oppure i participi dagli aggettivi verbali. Anche a causa del loro status incerto le forme verbali non finite sono spesso soggette a mutamento nel corso del tempo. Il Progetto si propone come obiettivo principale l’analisi morfologica e sintattica delle forme verbali non finite al fine di fare luce sulla nozione di finitezza.

Settori scientifico-disciplinari interessati: L-LIN/01 Glottologia e Linguistica.

Altre/Altri docenti che partecipano all’attività di ricerca: Marina Benedetti, Carla Bruno, Felicia Logozzo, Silvia Pieroni, Simone Pisano, Liana Tronci.

Requisiti richiesti all’assegnista, attività da affidargli, obiettivi da raggiungere

Il candidato dovrà essere in possesso del Dottorato di Ricerca nel settore L-LIN/01, preferibilmente con una tesi di linguistica greca. È auspicabile anche la conoscenza di altre lingue

Segue Decreto n.

indoeuropee antiche dal punto di vista linguistico e filologico. Il candidato dovrà inoltre dimostrare una solida e documentata esperienza di ricerca nella linguistica storico-comparativa, con riferimento alla dimensione diacronica e alla dimensione tipologica (in cui sia coinvolta possibilmente almeno una delle lingue al centro del Progetto). Si richiede inoltre un'ottima conoscenza delle seguenti lingue moderne: inglese (parlato e scritto), italiano (parlato e scritto), francese (scritto), tedesco (scritto).

Attività di ricerca

Il candidato dovrà analizzare testi antichi (preferibilmente di area greca), sia testi letterari che testi epigrafici, al fine di mettere in luce i tratti rilevanti delle forme verbali non finite (in particolare infiniti e participi) a tutti i livelli dell'analisi linguistica (fono-morfologico, morfo-lessicale, morfo-sintattico e sintattico).

Obiettivi

Raccolta, analisi e interpretazione dei dati alla luce delle finalità del Progetto finanziato. Disseminazione e valorizzazione dei risultati della ricerca con interventi a convegni e pubblicazioni. Interazione con gli altri membri dell'unità locale senese e con l'unità di Roma Sapienza attraverso la partecipazione a incontri periodici. Organizzazione di seminari tematici.

L'assegno avrà una durata di 12 mesi.

L'importo previsto per l'assegno è di € 24.000,00 lordo comprensivo degli oneri a carico del beneficiario e dell'Amministrazione.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono essere destinatari degli assegni studiosi/e in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati/Le candidate devono possedere il seguente requisito:

- Dottorato di ricerca nel settore L-LIN 01.

I titoli di studio conseguiti all'estero dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia. L'equivalenza dei predetti titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti, verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del/della candidato/a alla presente selezione, dalla Commissione Giudicatrice al momento dell'esame dei titoli sulla base di idonea documentazione presentata in fase di candidatura.

Il vincitore/La vincitrice in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non sia in possesso del decreto di equipollenza, dovrà trasmettere **entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti** della selezione e comunque all'atto della sottoscrizione del contratto, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia.

Verrà disposta la decadenza dal diritto alla sottoscrizione del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano entro il suddetto termine.

La mancanza del possesso del requisito di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

Il requisito prescritto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Segue Decreto n.

Art. 3 – Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente provvedimento**.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Programmazione, Reclutamento e Formazione (tel. 0577/240153).

I cittadini/Le cittadine portatori/trici di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Segue Decreto n.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di laurea o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del/la candidato/a possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni possono essere presentate in qualunque lingua.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/la candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati/Le candidate sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da tre professori/esse o ricercatori/trici appartenenti al Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/01 o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'assegno di ricerca. Della Commissione può far parte anche un/a componente esterno/a all'Ateneo, di provata qualificazione scientifica a livello internazionale.

Articolo 6 - Criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni
- punti **50** per colloquio

Il punteggio per i titoli viene così ripartito:

Segue Decreto n.

Titoli e pubblicazioni	Max Punti 50
Pertinenza della tesi di dottorato rispetto alle finalità specifiche della ricerca	Max 15 punti
Formazione/ricerca all'estero	Max 10 punti
Pubblicazioni	Max 10 punti
Interventi a convegni nazionali e internazionali	Max 10 punti
Esperienza editoriale e organizzative	Max 5 punti

Successivamente alla valutazione dei titoli, si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sugli argomenti del Progetto di ricerca e accerterà l'adeguata conoscenza delle lingue inglese, francese e tedesca.

Valutazione del colloquio: **Max 50 punti** così ripartiti:

Ampiezza e conoscenza della materia	Max 20 punti
Profondità di analisi	Max 15 punti
Capacità espositiva	Max 10 punti
Conoscenza delle lingue (inglese, tedesco, francese)	Max 5 punti

Il colloquio si svolgerà in modalità telematica il giorno **17.6.2024 con inizio alle ore 10.00**.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica ai sensi di legge per la convocazione alla prova.

Ai fini dello svolgimento del colloquio, i/le candidati/e dovranno esibire il documento identificativo già inviato in allegato alla domanda

L'assenza del/della candidato/a sarà considerata come definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione quale ne sia la causa.

Il colloquio si svolgerà esclusivamente mediante l'uso di strumenti telematici, idonei a consentire la comunicazione audio/video in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra i/le candidati/e e la Commissione (preferibilmente Google Hangout Meet, o altre modalità affini di eguale diffusione, praticità e affidabilità).

I/Le candidati/e dovranno essere forniti di attrezzature tecniche audio video adeguate e l'accertamento dell'identità sarà verificabile con l'esibizione, contestuale allo svolgimento del colloquio, dell'originale del documento di identità in corso di validità, già inviato in allegato alla domanda di partecipazione.

Alla data e nell'ora prevista per il colloquio, il presidente provvederà ad attivare la connessione tramite l'indirizzo elettronico fornito, dando avvio al colloquio medesimo.

La mancata/errata comunicazione dell'account personale, il mancato collegamento alla riunione e/o l'irreperibilità dei candidati nel giorno o nell'orario stabilito, o la mancata esibizione del documento identificativo già inviato in allegato alla domanda saranno considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione, qualunque sia la causa.

L'Ateneo declina qualsiasi responsabilità per l'eventualità che ragioni di carattere tecnico imputabili ai candidati impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

I/Le candidati/e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenuti a collegarsi nel giorno e nell'ora sopraindicati, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione.

Sarà cura dei/delle candidati/e tenersi informati/e consultando il sito del concorso per reperire le informazioni necessarie sulla selezione.

Segue Decreto n.

Articolo 7 - Graduatoria

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/la vincitore/trice, formulando una graduatoria dei/delle candidati/e con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati/e ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il/la vincitore/trice. I candidati/Le candidate risultati/e vincitori/trici della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta da parte dell'Università.

Articolo 8 - Natura e stipula del contratto

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro
- prestazioni richieste nell'ambito del Progetto di ricerca
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione
- struttura di afferenza
- nominativo della responsabile della ricerca
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, interscambi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge, con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare alla Responsabile Scientifica del Progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli assegni di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici o alla Struttura dell'Università che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

Segue Decreto n.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240” di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso

Decadono dal diritto al conferimento dell'assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata della Responsabile Scientifica, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del/la titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che la Responsabile Scientifica abbia provveduto con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il/la titolare di assegno di ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014” di questo Ateneo.

Il/La titolare dell'assegno di ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Articolo 11 - Trattamento di dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

Segue Decreto n.

Articolo 12 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il “Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30.12.2014”, di questa Università pubblicato sul sito internet dell’Ateneo all’indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce “Ateneo” - “Statuto, leggi, regolamenti, norme”, che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena,

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvia Tonveronachi *

Compilatrice: Anastasiya Tsuryk

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Segue Decreto n.

Al Magnifico Rettore
dell'Università per Stranieri di Siena
Piazza Rosselli 27-28
53100 SIENA

Il sottoscritto _____ nat _____ a _____ il _____, residente in _____ via _____ n. _____ cap _____ - tel. _____ chiede di essere ammesso a partecipare alla procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca annuale di tipo b), ai sensi del "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", nell'ambito del Progetto PRIN 2022 dal titolo: *Non-finite verbal forms in ancient Indo-European languages: diachronic, synchronic and cross-linguistic perspectives* (Prot. 2022RSTTAZ) – CUP E53D23008980006 di cui è Principal Investigator la prof.ssa Paola Dardano, per il Progetto di ricerca dal titolo: *Non-finite verbal forms in ancient Indo-European languages: diachronic, synchronic and cross-linguistic perspectives*, Responsabile Scientifica la prof.ssa Paola Dardano, SSD interessato: L-LIN/01.

Il sottoscritto _____, a conoscenza delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci dal Codice Penale e dalle altre disposizioni di legge in materia, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, dichiara:

- codice fiscale _____ ;
 - di essere cittadino _____ ;
 - di essere iscritt _____ nelle liste elettorali del comune di _____ (per i cittadini italiani) (*);
 - di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza (per i cittadini stranieri) (**) _____ ;
 - di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (***) _____ ;
 - di avere prestato oppure di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego _____ ;
 - di non essere stat _____ destituit _____ o dispensat _____ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero essere stat dichiarat _____ decadut _____ da un impiego statale per aver conseguito lo stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - di essere in possesso del titolo di Dottore in _____ conseguito presso _____ in data _____ ;
 - l'indirizzo elettronico che verrà utilizzato per lo svolgimento del colloquio: _____ ;
 - di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità di cui all'art. 9 del bando di valutazione comparativa di cui sopra;
 - l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui inviare le eventuali comunicazioni: _____ .
- sottoscritt _____ si impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione;
- di essere stat _____ titolare di assegno di ricerca presso l'Università di _____ dal _____ al _____

di non essere stat _____ titolare di assegno di ricerca.

Il sottoscritto _____ dichiara sotto la propria responsabilità che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare nei termini e con le modalità stabiliti dal bando.

Il sottoscritto _____ allega alla presente domanda:

documento di identità e codice fiscale (in formato elettronico)

Segue Decreto n.

- curriculum vitae, datato e firmato (in formato elettronico)
- l'elenco dettagliato delle pubblicazioni, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato (in formato elettronico).
- certificato, o dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante il titolo di dottore di ricerca;

Il sottoscritt si impegna a comunicare ogni variazione dei dati sopraindicati, riconoscendo che l'Università per Stranieri di Siena non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/della candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del/della candidato/a, compresa la mancata o tardiva comunicazione di variazione, oppure dipendenti da disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Data

Firma

- (*) in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi;
- (**) in caso di mancato godimento indicare i motivi;
- (***) in caso contrario indicare le condanne riportate;

N.B. – I cittadini/Le cittadine portatori/trici di handicap, ai sensi della legge 5.2.1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove della presente procedura di selezione.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai/dalle diretti/e interessati/e.

Firma

Segue Decreto n.

Procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca annuale di tipo b), ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”, nell’ambito del Progetto PRIN 2022 dal titolo: *Non-finite verbal forms in ancient Indo-European languages: diachronic, synchronic and cross-linguistic perspectives* (Prot. 2022RSTTAZ) – CUP E53D23008980006 di cui è Principal Investigator la prof.ssa Paola Dardano, per il Progetto di ricerca dal titolo: *Non-finite verbal forms in ancient Indo-European languages: diachronic, synchronic and cross-linguistic perspectives*, Responsabile Scientifica la prof.ssa Paola Dardano, SSD interessato: L-LIN/01.

CURRICULUM VITAE

(La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato in questo modello; non saranno valutati i titoli non riportati in tale modulo; si prega di compilare in modo il più possibile dettagliato)

Cognome	
Nome	
Luogo e data di nascita	
Tel.	
E-mail	

Tesi di Dottorato di Ricerca:

Dottorato conseguito presso in data - Titolo della tesi

Formazione/ricerca all'estero

N.	Esperienza	Presso	Periodo
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

Pubblicazioni:

Interventi a convegni nazionali e internazionali

Segue Decreto n.

N.	Convegno	Presso	Periodo
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

Esperienza editoriale e organizzativa

N.	Esperienza	Presso	Periodo
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

Il sottoscritt consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che tutto quanto dichiarato nel presente curriculum corrisponde a verità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Data

Firma _____